

Basilica di San Giovanni – Busto Arsizio – www.parrocchiasangiovannibusto.it **n. 605**
Segreteria della Parrocchia: mail: pastorale.sgb@gmail.com oppure parroco@bustosgb.it

Domenica 26 ottobre 2025

I Domenica dopo la Dedicazione – Il mandato missionario - Anno C – II Settimana del Salterio



Dal Vangelo secondo Matteo

Gesù si avvicinò e disse loro: «A me è stato dato ogni potere in cielo e sulla terra. Andate dunque e fate discepoli tutti i popoli, battezzandoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro a osservare tutto ciò che vi ho comandato. Ed ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo». (MT 28,16-20)



I VESCOVI LOMBARDI IN TERRA SANTA

dal 27 al 30 ottobre

Un pellegrinaggio a Gerusalemme e Betlemme per esprimere vicinanza a chi sta soffrendo in situazione di conflitto



SABATO 1 NOVEMBRE
GIORNO DEI SANTI

ORE 15.00 PREGHIERA AL CIMITERO

Celebrazione della Parola in suffragio dei nostri cari

DOMENICA 2 NOVEMBRE
COMMEMORAZIONE DEI DEFUNTI

ORE 15.00 SANTA MESSA AL CIMITERO

Messa solenne di suffragio per i defunti della Parrocchia.

I VESCOVI LOMBARDI IN TERRA SANTA

dal 27 al 30 ottobre

Un pellegrinaggio a Gerusalemme e Betlemme per esprimere vicinanza e fraternità a chi sta soffrendo per la situazione creatasi con il conflitto in corso,



«Oltre che un'occasione di preghiera: un segno di vicinanza»: questo l'auspicio espresso dall'Arcivescovo al termine del Pontificale dell'8 settembre in Duomo, riferendosi al progetto di un pellegrinaggio dei Vescovi lombardi in Terra Santa. Quel progetto si è concretizzato nel corso della sessione odierna della Conferenza episcopale lombarda a Caravaggio.

Il pellegrinaggio si svolgerà dal 27 al 30 ottobre e vi parteciperanno tutti i vescovi delle 10 Diocesi lombarde: per Milano ci saranno anche i Vescovi ausiliari Franco Agnesi e Luca Raimondi. Il significato sarà appunto quello di esprimere vicinanza e fraternità a chi sta soffrendo per la situazione creatasi in Terra Santa, in particolare alle comunità cristiane.

Alle parrocchie viene anche chiesto di unirsi spiritualmente alla veglia di preghiera che i Vescovi celebreranno nel pomeriggio di mercoledì 29 ottobre, al Getsemani. Tra i vari momenti in programma, oltre alle celebrazioni eucaristiche al Santo Sepolcro a Gerusalemme e alla Basilica della Natività a Betlemme, è previsto un incontro con il Patriarca, cardinale Pierbattista Pizzaballa.

MESSAGGIO DEI VESCOVI LOMBARDI

*Da leggere in tutte le chiese lombarde
Domenica 26 ottobre 2025*

Noi, Vescovi delle 10 diocesi della Lombardia, dal 27 al 30 ottobre andremo come pellegrini giubilari in Terra Santa. Incontreremo i cristiani di Betlemme e lì, nella casa del pane, pregheremo con loro. Sosteremo nella grotta dove è nato Gesù, dove il volto di Dio si è rivelato amore fatto carne.

Saliremo poi a Gerusalemme, il luogo dove Gesù, per amore, si è donato totalmente. Gerusalemme, la città della sua passione e morte. Il luogo dell'amore fino alla fine.

Lì, anche noi vedremo il sepolcro vuoto e ci sentiremo dire: non è qui. E' risorto! E confesseremo che nell'abbandono a Dio, pur nella sofferenza della croce, c'è la vita.

Noi Vescovi, mentre saliamo a Gerusalemme, in questi giorni drammatici, colmi di paura per la barbara follia omicida di uomini che, in molte parti del mondo, alzano la mano per uccidere il fratello, noi, disarmati, invochiamo: "domandate pace per Gerusalemme; sia pace a coloro che ti amano, sia pace sulle tue mura, sicurezza nei tuoi baluardi. Per i miei fratelli e i miei amici io dirò: Su di te sia pace!".

E' urlo e preghiera di chi, disarmato, supplica con tutto il cuore il fratello di disarmare ogni mente e ogni mano omicida. Con noi portiamo la supplica, l'invocazione, il grido di tutto il popolo lombardo che, unito spiritualmente a noi, invoca pace per ogni uomo amato dal Signore!

E' la preghiera di chi, con il Profeta, osa dire a tutti: "in Gerusalemme sarete consolati. Voi lo vedrete e gioirà il vostro cuore". Anche noi, disarmati, con la sola forza della parola del profeta Isaia, mentre camminiamo fra uomini provati dalla guerra, colmi di paura e tentati dall'odio, osiamo dire: "Nella conversione e nella calma sta la vostra salvezza, nell'abbandono confidente sta la vostra forza".

+ I vescovi della Lombardia

Peruviani in festa per il Signore dei Miracoli

Domenica 26 ottobre si rinnova l'appuntamento con un evento di fede molto sentito dalla fede dei peruviani. A Busto Arsizio alle ore 11.30 in Basilica. Segue la processione per le vie della città.



Tra le tante espressioni di fede che arrivano dai Paesi di provenienza delle comunità migranti, una delle più partecipate è senza dubbio la festa del **Señor de los Milagros**, il Signore dei Miracoli, una devozione popolare profondamente radicata.

La processione dura qualche ora, anche se il tragitto è molto breve (via Milano, Piazza Garibaldi, Via Zappellini, Oratorio). Ogni 100 metri è prevista una sosta, per il cambio dei portantini che trasportano l'*anda*, il baldacchino su cui è montata l'immagine del *Señor de los Milagros*, il cambio dei fiori, che vengono conservati per essere portati in dono agli ammalati, e la benedizione dei bambini».

«La devozione del *Señor de los Milagros* è molto antica. Nasce nel XVI secolo a Lima, in seguito a tre forti terremoti che devastarono la città. Nonostante la distruzione, un dipinto raffigurante il crocifisso, realizzato sul muro di una povera stanza dove pregavano alcuni ex schiavi di origine angolana, rimase miracolosamente intatto». Quell'immagine fu subito riconosciuta dalla popolazione come segno miracoloso e attorno a essa, nel tempo, si sviluppò un culto sempre più radicato. La stanza divenne prima una cappella, poi una basilica, oggi affiancata da un monastero di monache nazarene. L'immagine originale è stata riprodotta su una grande tavola di legno che viene portata in processione.

In Perù, in ottobre, si tengono tre processioni ufficiali, in corrispondenza con le date dei terremoti. Ma in ogni città e paese viene celebrata almeno una

processione locale. La principale, quella di Lima, paralizza letteralmente la capitale. Si stima che partecipino circa 40 milioni di persone».

LA SANTA SEDE ALL'ONU: ABBANDONARE LA "LOGICA ILLUSORIA" DELLA CORSA AL RIARMO



L'arcivescovo Caccia, osservatore permanente della Santa Sede alle Nazioni Unite, denuncia l'aumento delle spese militari mondiali, giunte lo scorso anno "all'inaccettabile" valore di 2.700 miliardi di dollari: "Lo spirito della diplomazia e del multilateralismo, così attentamente forgiato per proteggere l'umanità dal flagello della guerra, è sempre più oscurato"

È imperativo abbandonare la "logica illusoria" della corsa al riarmo e della deterrenza nucleare per abbracciare invece la strada del dialogo e del disarmo. L'osservatore permanente della Santa Sede, arcivescovo Gabriele Caccia, è tornato a chiedere la fine della "corsa al riarmo" durante il suo intervento ieri al dibattito generale del primo comitato dell'80.ma sessione dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite.

Riscoprire il multilateralismo

Il presule ha osservato che, a 80 anni di distanza dalla devastazione di Hiroshima e Nagasaki e dalla fondazione dell'Onu, "lo spirito della diplomazia e del multilateralismo, così attentamente forgiato per proteggere l'umanità dal flagello della guerra, è sempre più oscurato dal pericoloso ritorno della forza e della paura come strade per risolvere le dispute". Citando le parole di Papa Leone XIV alla riunione delle agenzie di aiuto per le Chiese orientali dello scorso giugno, l'arcivescovo Caccia si chiede: "Come possiamo continuare a tradire il desiderio delle persone del mondo per la pace con la propaganda sull'accumulo di armi, come se la supremazia militare risolverà i problemi invece di alimentare ancora più odio e desiderio di vendetta?". I soldi spesi in armi, che nel 2024 hanno raggiunto la quota "inaccettabile" di 2.700 miliardi di dollari, potrebbero servire a costruire nuove scuole e ospedali anziché a distruggerli.

Il pericoloso legame tra armi e IA

Caccia esprime inoltre preoccupazione per "la nuova corsa alle armi segnata dall'integrazione dell'Intelligenza artificiale (IA) nei sistemi militari con un enorme potenziale distruttivo", invitando gli Stati dotati di arsenali nucleari a rispettare i loro obblighi relativi al Trattato di non proliferazione delle armi nucleari (Npt) in particolare in vista della prossima Conferenza di revisione. L'applicazione dell'IA alle armi convenzionali, inoltre, "pone una grave sfida che deve risvegliare la

consapevolezza etica dell'intera comunità internazionale" in quanto si tratta di armamenti che operano "senza alcun controllo umano" e quindi "travalicano ogni limite legale, securitario, umanitario e, soprattutto, etico".

Serve un cambio di prospettiva

"Tragicamente, innumerevoli persone innocenti continuano a patire le conseguenze devastanti delle armi esplosive, che sono sempre più usate indiscriminatamente nelle aree popolate, così come la minaccia delle mine anti uomo che continuano a mutilare e uccidere molto dopo la fine dei conflitti", prosegue l'arcivescovo, denunciando anche i traffici illeciti delle armi di piccolo calibro. "Quello che serve – conclude Caccia – è un fondamentale cambio di prospettiva: abbandonando l'affidamento alle armi per costruire la pace attraverso il dialogo, basato su un approccio umano centrato che è fermamente radicato nella dignità e nel pieno rispetto dei diritti umani, e impegnato allo sviluppo umano integrale".

Leone XIV in «Dilexi te»:

«Ascoltiamo il grido dei popoli più poveri della terra»



Nella sua prima esortazione apostolica il Papa fa suo il documento che Francesco stava preparando negli ultimi mesi della sua vita. «Risolvere le cause strutturali della povertà», l'invito, perché per i cristiani la carità «non è un percorso opzionale», ma «una forza che cambia la realtà».

"La condizione dei poveri rappresenta un grido che, nella storia dell'umanità, interpella costantemente la nostra vita, le nostre società, i sistemi politici ed economici e, non da ultimo, anche la Chiesa".

"L'impegno a favore dei poveri e per rimuovere le cause sociali e strutturali della povertà, pur essendo diventato importante negli ultimi decenni, rimane sempre insufficiente", denuncia il Papa, elencando le forme delle vecchie e nuove povertà, tra cui quella delle donne, "doppiamente povere" perché vittime di esclusione, maltrattamento e violenza. Ma la povertà "non è una scelta": "anche i cristiani, in tante occasioni, si lasciano contagiare da atteggiamenti segnati da ideologie mondane o da orientamenti politici ed economici che portano a ingiuste generalizzazioni e a conclusioni fuorvianti".

Afferma Leone XIV: "La Chiesa deve essere la Chiesa delle beatitudini", il mandato per la comunità ecclesiale. Sì alle opere di misericordia, no al "rischio di vivere le nostre relazioni nella logica del calcolo e del tornaconto", l'indicazione di rotta, sulla scorta della vita delle prime comunità cristiane, perché "la carità non è un percorso opzionale".

LA NOSTRA SETTIMANA

Domenica	26	Giornata Missionaria diocesana 11.30 Messa e processione del <i>El Señor de los milagros</i> 15.30 Arrivo della processione in Oratorio S. Luigi - Catechesi 3 elementare - Catechesi Pre-ado e 2-3 media - Catechesi Ado e 18-19enni
Lunedì	27	21.00 Incontri Caritas decanale in Capitolare (Francesco)
Martedì	28	21.00 Incontro genitori in OSL 2 elementare (don Severino) - Catechesi 2, 3, 4 elementare
Mercoledì	29	<i>Pregghiera in unione con i Vescovi Lombardi in Terra Santa</i> 10.30 Incontro Preti S. Giovanni 12.30 Pranzo fraterno
Giovedì	30	19.30 Adorazione Giovani in S. Maria 15.00 Visita Guidata in Basilica – Terza età Fagnano e Castellanza
Venerdì	31	18.30 Messa vigilare
Sabato	01	Solennità di tutti i santi 15.00 Celebrazione decanale al Cimitero
Domenica	02	Commemorazione dei Defunti 11.00 Messa al tempio Civico don Severino 15.00 Messa al Cimitero (don Severino) <i>Giornata delle Forze armate e unità nazionale</i> <i>Manifestazione Autorità civili ((Piazza Trento Trieste 10.30)</i>

INTENZIONI DI PREGHIERA PER I DEFUNTI NELLE MESSE FERALI

Chi volesse prenotare una S. Messa per i propri defunti
si rivolga in Segreteria parrocchiale o in Sacrestia

Giorno	Ora	Luogo	Intenzione 1	Intenzione 2
Lunedì 27	07.00	S. Maria	Elide	
	08.00	S. Maria	Terreni Giancarlo e Croci Luigia	
	18.30	S. Maria	Emanuela, Antonio, Bruna e Renzo Crespi	
Martedì 28	07.00	S. Maria		
	08.00	S. Maria	Concettina e Giovanni	
	18.30	S. Maria	Pellenghi Daniela	Tosi Aldo e famiglia
			Graziani Alfonso e Inama Carmen	

Mercoledì 29	07.00	S. Maria		
	09.00	S. Maria	D'Andrea Fernando e Elvezia	Fam. Perduca, Porri e Ferramola
	18.30	S. Maria	Riccardo e Marisa	
Giovedì 30	07.00	S. Maria		
	08.00	S. Maria	Vittorina e Vittorino	
	18.30	S. Maria		
Venerdì 31	07.00	S. Maria		
	08.00	S. Maria		
	18.30	Basilica		
Sabato 01	Orario festivo delle Messe			

INTENZIONI DI PREGHIERA DEI FEDELI NELLE MESSE FESTIVE

FUNERALI

Per **Grassi Maria Elide**

che è entrata nella vita eterna, Ti preghiamo

MESSE DI SUFFRAGIO PER I PROPRI DEFUNTI

Raccolta delle intenzioni nei giorni dei morti

La Parrocchia S. Giovanni promuove la celebrazione delle Messe di suffragio per i propri defunti da celebrare durante l'anno, con un'offerta libera

La raccolta delle intenzioni viene effettuata all'uscita dalla Basilica

Venerdì 31 ottobre alla Messa Vigiliare ore 18.30

Sabato 1 novembre a tutte le Messe

Domenica 2 novembre a tutte le Messe

La Chiesa in cammino con le persone LGBTQ+ e le loro famiglie



Il Servizio diocesano promuove quattro incontri per genitori e per quanti sono interessati al tema. Dopo partecipazione al ciclo di incontri dello scorso anno pastorale, il Servizio per la Famiglia propone anche per il 2025-2026 una serie di quattro incontri, rivolti a genitori cristiani con figli LGBTQ+ e a tutti coloro che sono interessati ad approfondire, riflettere, e confrontarsi su questo tema

(cfr. Sito: Diocesi di Milano). Guideranno la riflessione i Vicari episcopali monsignor Luca Bressan e don Giuseppe Como. Per partecipare occorre iscriversi online entro il mese di ottobre. I prossimi incontri sono in programma martedì 17 febbraio alle 21 (online), martedì 24 febbraio alle 21 (online) e sabato 23 maggio alle 9.45 (presso il Centro pastorale ambrosiano di Seveso).

La Segreteria della Parrocchia è aperta lunedì - mercoledì - sabato (09.30-11.00)

Per necessità urgenti rivolgersi in sagrestia dopo la celebrazione delle Sante Messe, oppure scrivere alla e-mail: pastorale.sgb@gmail.com

Basilica - Servizio Informazione Liturgica: Cell. 342 328 89 11